



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
SEGRETERIA PROVINCIALE PALERMO

COMUNICATO

“Lettera al Sig. Questore”...

Carissimo Dr. Cortese,

nei circa due anni dal giorno della Sua nomina a Questore di Palermo, pensiamo che il Siulp di questa provincia le abbia dimostrato, ogni giorno, di mettere al servizio dei colleghi almeno la stessa passione, volontà e competenza da Lei dimostrata nella Sua funzione di capo delle donne e degli uomini della Polizia palermitana innanzitutto.

Una Questura complessa e delicata come quella di Palermo, ferita tante volte gravemente con vittime e tributi di sangue, ma mai doma e che ha scritto pagine di storie di atti di eroismo inalienabili.

Proprio per questi prestigiosi valori Lei stesso, appena poco tempo fa, in una riunione sindacale successiva ad un grande evento di politica internazionale organizzato in tempi ristrettissimi a Palermo, aveva sottolineato la grandissima dedizione e collaborazione fornita da tanti lavoratori della Sicurezza di ogni ruolo e responsabilità, che si erano prodigati anche al di sopra dei propri doveri di servizio per l'ottimale riuscita dello stesso. Evento conclusosi con esiti di grande riconoscimento istituzionale per i canoni di sicurezza assicurati ai partecipanti e alla collettività civile coinvolta.

Considerazioni che facevano il parallelo, anche per la positiva conclusione delle similari attività di servizio e di sicurezza che avevano messo a durissima prova, seppur per un tempo più ristretto, la stessa macchina organizzativa della Questura, con quelle concernenti la visita pastorale del Santo Padre avvenuta il 15 settembre 2018 in occasione del 25° anniversario della scomparsa del “beato” Padre Puglisi.

In virtù di questi illuminati precedenti, ci saremmo aspettati cospicui e ben definiti attestati e proposte di riconoscimento premiale per i tanti che come detto in precedenza, si sono distinti, ognuno per le proprie funzioni e non soltanto in queste specifiche occasioni.

Poiché eravamo sicuri che, per il continuo, massiccio e rinnovato impegno messo in campo dalla Questura e da tutte le specialità della Polizia di Stato coinvolte su Sua indicazione, in materia di controllo del territorio, verifiche amministrative e servizi di O.P. per contrastare la microcriminalità in occasione della “movida” in vaste aree cittadine e per future e impegnative determinazioni da adottare nel territorio, i poliziotti palermitani avrebbero gradito oltreché meritato tali attenzioni.

Invece, abbiamo appreso che nella riunione dipartimentale della Commissione Centrale Premi e Ricompense del giorno 16 Gennaio, proprio in virtù dell'evento internazionale già citato, sono state segnalate dalla S.V. e premiate dalla Commissione Centrale solo quattro persone che beninteso, come ripetuto da quest'O.S. in un'altra occasione di schietto confronto in materia, anche in questo caso hanno certamente meritato il riconoscimento proposto e a cui auguriamo, come allora, le migliori fortune.

Noi del Siulp però, anche per la nostra spiccata indole e caparbieta, speriamo che questo sia solo un primo punto di partenza e che non possa ritenersi da parte Sua un capitolo concluso, magari corroborato con la promessa di mail individuali di ringraziamento (che risultano ancora non giunte), o premi in denaro genericamente e mal proporzionati concessi a fine anno, su segnalazione dei dirigenti ma con differenti finalità.

Veda, signor Questore, siamo talmente pervicacemente convinti dell'importanza di questi piccoli ma grandi gesti di attenzione verso ogni singolo poliziotto, che finiscono per incidere inevitabilmente sulla volitività e senso di appartenenza dello stesso (altri temi che sappiamo bene le stanno molto a cuore), che glielo diciamo con franchezza e senza giri di parole:

se questo è l'atto conclusivo (altrimenti ci scusiamo per averlo dedotto), riveda la Sua posizione e gratifichi quanto più è possibile il personale (dai Primi Dirigenti agli Agenti) che ha meritato e merita tutta la Sua e, se permette, anche la nostra attenzione e rispetto.

Lo chiediamo con tutta la forza della ragione ma in un bagno di umiltà, quella stessa umiltà che il grande **Ernest Hemingway** sottolineava ad ogni uomo dicendo che in questo mondo *“siamo tutti apprendisti in un mestiere dove non si diventa mai maestri”*.

In attesa di cortese riscontro, cordiali saluti.

Palermo 22.01.2019

LA SEGRETERIA PROVINCIALE